

Repubblica Italiana  
REGIONE SICILIANA



Ufficio Legislativo e Legale  
della Presidenza della Regione Siciliana

Prot. n. 29868 /142 /11/2018 del 21 DIC 2018 Pos. n. 2

Presidenza  
Ufficio della Segreteria di Giunta  
Struttura di Coordinamento n. 2

(Rif. Nota 14 dicembre 2018, n. 4533)

**Oggetto:** I.A.C.P. di palermo – Ripiano del deficit finanziario.

1. Con la nota in riferimento codesta Segreteria sottopone all'avviso di questo Ufficio la proposta di deliberazione predisposta dall'Assessore regionale per le Infrastrutture e la Mobilità inerente l'autorizzazione, in capo allo I.A.C.P., all'utilizzo delle somme derivanti dalle economie di finanziamenti e dalle alienazioni di alloggi di cui alla legge 24 dicembre 1993, n. 560, nonché dei proventi delle cessioni degli immobili non residenziali nella misura massima dell'80%, secondo il disposto dell'art. 79, della legge regionale 8 maggio 2018, n.8.

2. In relazione alla questione rappresentata si sottolinea quanto segue.

Con parere 19 marzo 2018, n. 5942/009/1/XVII, lo scrivente Ufficio ha esaminato lo schema di disegno di legge successivamente trasfuso nell'art. 79 della legge regionale n. 8/2018.

In quella sede questo Ufficio ha evidenziato che *“la norma rientra nella potestà legislativa della Regione Siciliana (...) in quanto attratta nell’ambito delle competenze regionali relative all’urbanistica (lett. f) e ai lavori pubblici (lett. g), come statuito anche dalla Corte Costituzionale nelle sentenza 22 -24 gennaio 1992, n. 16 (...) Nel merito non vi sono rilievi, considerato che l’articolo in esame ha una validità limitata, risponde all’esigenza manifestata da codesto Assessorato di operare il ripianamento dei deficit degli Istituti attraverso un piano straordinario e il reintegro della somma autorizzata, mantenendo quindi la finalità originaria dei proventi delle alienazioni.”*

Ciò posto, ai sensi del richiamato art. 79, della legge regionale n. 8/2018, l’utilizzo delle risorse nello stesso individuate, è limitato al *“ripianamento delle gravi situazioni debitorie manifestatesi antecedentemente alla data di entrata in vigore della presente legge (...) a condizione che tali debiti maturati risultino iscritti in bilancio”*.

Orbene, dall’esame della relazione tecnica allegata emerge come il primo dei requisiti richiesti dalla norma appaia rispettato, trattandosi di esposizione debitorie antecedenti alla data del 11 maggio 2018 (pubblicazione nella GURS della legge regionale n. 8/2018).

Per quanto attiene, invece, la necessità dell’iscrizione in bilancio dei debiti maturati, la relazione prodotta non sembra fornire alcuna indicazione in tal senso, nell’ambito dell’esposizione della *“situazione debitoria”* dell’Istituto.

Più segnatamente si osserva che la quantificazione delle *“economie non programmate”* pari ad € 9.198.934,55, posta come base per il calcolo delle somme disponibili (80%) tiene conto anche della quota, pari a € 1.999.800,00, quale anticipazione, con obbligo di reintegro, a seguito di erogazione dei finanziamenti da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la realizzazione dei progetti di riqualificazione urbana e sicurezza della città di Palermo, progetto questo *“subordinato ai versamenti diretti da parte del Ministero come stabilito dalla convenzione stipulata tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il comune di Palermo per il programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie della Città metropolitane e dei Comuni capoluoghi di Provincia”*.

In tale contesto si legge nella relazione che la somma introitata dal Comune di Palermo, sarà riversata allo I.A.C.P. di Palermo fino al conseguimento del predetto importo per il reintegro delle somme anticipate dalle economie della legge n. 560/93.

Appare pertanto opportuno, ad avviso dello scrivente Ufficio, che le superiori previsioni trovino idoneo riscontro nel documento finanziario, attesa, tra l'altro, l'assenza di elementi certi dai quali desumere la natura di "economie" delle predette somme.

All'uopo, si suggerisce di acquisire, sotto il profilo squisitamente economico-finanziario, le conseguenti valutazioni dall'Assessorato all'Economia.

Nelle superiori considerazioni è l'avviso dello Scrivente.

\* \* \*

Si ricorda che, in conformità alla circolare presidenziale 8 settembre 1998, n. 16586/66 98.12, trascorsi 90 giorni dalla data di ricevimento del presente parere senza che codesta Amministrazione ne comunichi la riservatezza, lo stesso potrà essere inserito nella banca dati "FONS".

Avv. Giuseppa Mistretta

Avv. Michele Cassata

F.TO Cassata



L'AVVOCATO GENERALE

Avv. Gianluigi M. Amico

